

# **Direttive per i marchi regionali**

## **Sezione C3**

### **Norme per settori specifici Prodotti di orticoltura**

Proprietà: Associazione svizzera dei prodotti regionali  
Ultimo aggiornamento: 09.12.2022  
Valide dal: 01.01.2023  
Versione: 4.00

**INDICE**

1	Definizioni specifiche .....	3
2	Campo d'applicazione .....	3
3	Obiettivo.....	3
4	Requisiti per l'acquisto e il periodo di coltivazione .....	3
5	Divieto di vendita delle neofite invasive con il marchio regionale .....	4
6	Requisiti relativi al sistema di produzione .....	4
7	Requisiti relativi al valore aggiunto dei prodotti .....	4
8	Obbligo di controllo e di certificazione / Assegnazione del marchio regionale .....	<a href="#">45</a>
9	Entrata in vigore delle direttive .....	5

## 1 Definizioni specifiche

*Orticoltura o giardinaggio:* Produzione annuale e pluriennale di piante ornamentali, piantine di verdura, piante da vivaio.

*Periodo di coltivazione / Durata della coltivazione:* Il periodo di tempo che va dal prodotto iniziale, semi, talee, piantine, fino al prodotto finale. Dipende dal tipo di pianta, dal tipo di riproduzione (generativa o vegetativa), dalla stagione, ecc. Le norme sono quindi formulate in maniera specifica per i diversi tipi di specie.

## 2 Campo d'applicazione

Queste norme per settori specifici si basano sulle Direttive dei marchi regionali, Sezione A Direttive generali, e regolano i requisiti minimi per i prodotti di orticoltura. L'azienda si trova nella regione di riferimento del marchio. Il valore aggiunto avviene nella regione.

## 3 Obiettivo

Con queste norme si vuole fissare uno standard per i prodotti di orticoltura locali nelle rispettive regioni dei marchi. Queste definiscono l'origine, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti.

## 4 Requisiti per l'acquisto e il periodo di coltivazione

- (1) I prodotti destinati alla vendita al dettaglio contrassegnati con il marchio regionale hanno trascorso l'intero periodo di coltivazione, sin dal prodotto iniziale, nella regione (vedi tabella prodotti iniziali e prodotti destinati alla vendita al dettaglio).
- (2) I semi, le piantine o le talee destinate alla produzione possono essere acquistati fuori dalla regione, se queste non sono disponibili in quantità sufficienti o con il livello di qualità richiesto. Le piantine non possono essere acquistate nei contenitori definitivi. È necessario almeno un'operazione di piantagione o un rinvaso oppure l'intero della piantina all'aperto entro i confini della regione. Fanno eccezione le azalee e le ortensie, la cui intera germogliazione deve avvenire nella regione.
- (3) Bulbi, tuberi o altri organi radicali (p. es. rizomi) per piante o fiori da taglio possono essere acquistati fuori dalla regione, se questi non sono disponibili in quantità sufficienti o con il livello di qualità richiesto. Nel caso di piante in vaso, almeno un'operazione di piantagione o rinvaso e l'intero periodo di coltivazione e di crescita devono avvenire nella regione. Nel caso dei fiori recisi, la piantagione o la posa di bulbi, tuberi o altri organi radicali e l'intero periodo di coltivazione e di crescita devono avvenire nella regione.
- (4) Le piantine di verdura destinate alla vendita al dettaglio devono essere state seminate nella regione.
- (5) I fornitori regionali sottostanno all'obbligo di controllo e di certificazione ai sensi delle Direttive Sezione A, articolo 6.

### Prodotti iniziali e prodotti destinati alla vendita al consumatore finale

Prodotto destinato alla vendita al dettaglio	Esempi	Prodotto iniziale	Osservazioni
Piante annuali per il cambio di fioritura	Begonia semp., Tagetes, Petunia hyb.	Semi, piantine, talee	La durata della coltivazione dipende fortemente dalla precocità della varietà e dalle dimensioni desiderate per la pianta.
Piante da vaso per l'esterno	Pelargonium, Fuchsia, Dipladenia, Erica, Calluna		
Piante da vaso in fiore per l'interno	Cyclamen, Euphorbia pul.		
Piante biennali per il cambio di fioritura	Viola, Bellis, Primula, Myosotis	Semi, piantine, talee	Le piante della stessa linea di produzione si possono vendere durante l'autunno o la primavera dell'anno successivo.
Piante da vaso germogliate	Azalea	Materia prima non rinvasata	Durata minima della coltivazione: 6 mesi nella regione.

Prodotto destinato alla vendita al dettaglio	Esempi	Prodotto iniziale	Osservazioni
	Ortensia	Materia prima non germogliata	Viene considerata solo la coltivazione, perché il periodo di tempo da talea a merce grezza riguarda un'altra attività di produzione.
Piante verdi da vaso per l'interno	Chlorophytum, Ficus, Cactacee, Felci	Semi, piantine, talee	La durata della coltivazione e i controlli dei fornitori sui prodotti iniziali o sullo stato delle piante madri possono variare sensibilmente.
Piante o fiori da taglio bulbose, tuberose o altri organi radicali (p. es. rizomi)	Tulipa, Narcissus, Gladiolus, Hippeastrum, Lilium	Bulbi, tuberi	Per la crescita in serra (coltivazione) o all'aperto. Il periodo di tempo necessario per la crescita dei bulbi non viene tenuto in considerazione, perché riguarda un'altra attività di produzione.
Fiori da taglio annuali (un solo raccolto)	Chrysanthemum, Lisianthus, Helianthus, Callistephus	Semi, piantine, talee	Per la crescita in serra o all'aperto.
Fiori da taglio pluriennali (più di un raccolto)	Gerbera, rosa, Alstroemeria	-	Colture perenni. Non esistono norme.
Piantine di verdura, semi di piante ornamentali	Insalata, cavoli	Semi	Per la vendita al dettaglio L'intera produzione avviene a partire dalla semina nella regione.
Erbe in vaso	Basilico, rosmarino	Semi, talee	Per l'utilizzo di talee è richiesto almeno un'invasatura o un rinvaso nella regione.
Piante perenni da giardino	Graminacee, Heuchera, Leucanthemum, Lavanda	Semi, piantine, parti di radice, talee	La durata della produzione può variare sensibilmente in base alla specie.
Alberi di Natale	Abies, Picea	Piantine	Produzione di piantine fino alla crescita di un albero di Natale adatto alla vendita. La durata della coltivazione varia in base all'altezza desiderata della pianta.

## 5 Divieto di vendita delle neofite invasive con il marchio regionale

Tutte le piante esotiche invasive che si trovano sulla Lista nera o sulla Watch list di info flora (stato agosto 2014), non possono essere certificate e vendute con il marchio regionale. Questo vale anche per i fiori da taglio. Vige un periodo di transizione fino al 31.12.2023.

## 6 Requisiti relativi al sistema di produzione

- (1) Le aziende di produzione dispongono di un certificato di orticoltura SwissGAP, rispettivamente di un certificato Bio valido. Ciò non si applica alle aziende agricole, alle colture di alberi di Natale e alle aziende con un fatturato inferiore a Fr. 10'000.- registrati con il marchio regionale nel settore dell'orticoltura.
- (2) I produttori di alberi di Natale rispettano gli obiettivi ambientali di IG Suisse Christbaum. L'attuazione viene verificata dall'organismo di controllo sulla base di una checklist.

## 7 Requisiti relativi al valore aggiunto dei prodotti

Il valore aggiunto deve essere generato per almeno i 2/3 nella regione di riferimento. Si applicano le norme ai sensi della Sezione A, articolo 5.

## 8 Obbligo di controllo e di certificazione / Assegnazione del marchio regionale

Si applicano essenzialmente le norme riguardanti i controlli e le certificazioni ai sensi della Sezione A, articolo 6, così come le norme riguardanti l'assegnazione del marchio regionale ai sensi della Sezione A, articolo 8.

## **9 Entrata in vigore delle direttive**

Le presenti direttive sono state elaborate il 24.09.2019 e aggiornate l'ultima volta il 22.09.2022 dalla Commissione nazionale delle direttive e sono state ratificate dagli utilizzatori dei marchi regionali secondo le Direttive per i marchi regionali, Sezione A, allegato 1. Le presenti direttive entrano in vigore il 01.01.2023 con riserva che siano ratificate da tutti i marchi regionali che le applicano.